

ORARIO delle S. MESSE della DOMENICA 22 - 04 - 2018

Prefestive
ore 16.00
(MADONNA DEL LATO)
ore 19.00
(OSTERIA GRANDE)

DOMENICA 22 / 04 / 2018
ore 08.00 - 10.00 - 11.15
(OSTERIA GRANDE)

ore 09.00
(GALLO BOLOGNESE)
ore 10.00
(VARIGNANA)

Auguri ai nostri Parrocchiani che festeggiano il loro COMPLEANNO

- domenica 15 Deborah Capodivento, Diego Pavesi, Maria Molinari, Medardo Martelli (96), Michele Bellini, Sergio Genuini, Simone Monari.
- lunedì 16 Antonio De Luca, Armando Castellini, Eros Mariani, Lorenzo Barbi, Michela Cavarretta, Monica Modelli, Roberto Crovara Pesca, Rosanna Topo, Sabrina Montebugnoli, Samuele Zanerini, Stefano Berti.
- martedì 17 Alessandra Maestripieri, Anna Nanni, Bruna Grandi (90), Chiara Campagnoni, Deborah Perri, Gezim Goga, Gianfranco Giacomoni, Giovanni Berti, Haxhiu Maksim, Leo Visani, Liliana Toccariello, Marisa Mengoli, Roberto Dall'Olio, Sara Neri, Sonia Santi, Valentina Santi, Valerio Alberoni, Veruska Cavalieri.
- mercoledì 18 Carmelo Lombardo, Diana Minghè, Ilenia Paparella, Marta Buganè, Matteo Bisicchia, Silvano Ferrari.
- giovedì 19 Cinzia Labanti, Cristina Orso, Danilo De Pace, Elio Santandrea, Elisa Ludovico, Gaia Garavini, Giuseppe Finiello, Giuseppe Guolo, Marco Carnevale, Marco Michelin, Marta Crini, Mirella Magri, Patrizia Sabattini, Santo Macaluso, Valeria Sermasi.
- venerdì 20 Aldo Alberoni, Andrea Mezzetti, Andrea Saveri, Claudio Fontana, Enzo Castellari, Fabio Iattoni, Fabrizio Strada, Mafalda Albanelli, Maria Cerè, Mario Fabiano, Mauro Naldi, Monica Checchi, Sofia Vecchi, Umberto Del Bianco.
- sabato 21 Bruno Nannetti, Christian Spisni, Concetta Di Maria, Davide Tinti, Federico Dordei, Giuseppe Ferrara, Marco Monari, Massimo Galliera, Michael Nannetti, Mirella Caprara, Pascal Salvadè, Sonia Montanari, Williams Di Battista Nunez.

Auguri agli SPOSI che festeggiano il loro ANNIVERSARIO di NOZZE

- domenica 15 Mara Albertazzi e Renzo Bernardi.
- mercoledì 18 Margherita Gasperini e Stefano Maestri, Simona Querzola e Alessandro Montanari, Alessandra Gardelli e Christian Giambrocono.
- giovedì 19 Rosaemilia Dalpane e Enrico Strada.
- venerdì 20 Mafalda Albanelli e Maurizio Longhi.

RICORDIAMO L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEI NOSTRI PARROCCHIANI DEFUNTI.

Caterina Palmeri, Dante Monti, Enrico Bortolotti, Enzo Sgarzi, Ernesto Cavalli, Francesco Crovara Pesca, Guido Marchetti, Lodovico Carciofi, Pietro Giusti, Renato Solmi, Renato Tabaroni, Rosmildo Ungarelli, Sergio Scalorbi.

INTENZIONI per le S. MESSE della SETTIMANA

sabato 14 def. Amedea Tosarelli. (Ore 19 OSTERIA GRANDE)

DOMENICA - 15 - III DOMENICA DI PASQUA

- Ore 08.00 def. Fabbri e Ferrini - Angiolino Lenzi e Elide Lelli - Onofrio, Carmela e Nicola.
- Ore 09.00 def. Salieri e Bortolotti (GALLO BOLOGNESE)
- Ore 10.00 def. Faustino, Francesco, Gabriele Antonaccio, Giuliana e Paola Nardone.
- Ore 11.00 def. Per il popolo.

lunedì 16 def. Aldo Minarini e Settima Panzacchi. martedì 17 def. N. N

mercoledì 18 def. N. N giovedì 19 def. Fam. Montebugnoli Nello, Maria e Marco. venerdì 20 def. N. N

sabato 21 def. N. N (Ore 19 OSTERIA GRANDE)

DOMENICA - 22 - IV DOMENICA DI PASQUA

Ore 08.00 def. Fam. Billi e Fini - Bortolotti e Amadori - Gualtiero e Olga Zaniboni - Fiorina galli Poggiaspalla, Ettore Piccardoni, Anita Capodagli e Luigi Truffa.

Ore 09.00 def. Stefano Lina Monti. (GALLO BOLOGNESE)

Ore 10.00 def. Anna Nanni.

Ore 11.15 def. Per il popolo.

CAMMINIAMO INSIEME!

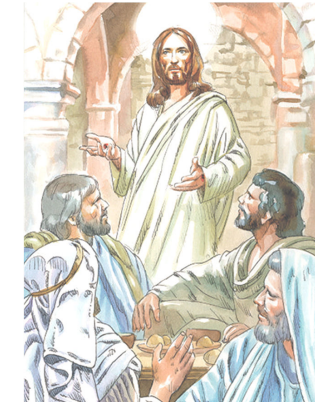
PARROCCHIE di OSTERIA GRANDE, VARIGNANA, MADONNA del LATO, GALLO BOLOGNESE, CASALECCHIO dei CONTI
SITO INTERNET: www.sangiorgiodiosteria.it - EMAIL: sangiorgiodiosteria@libero.it - TEL. 051 945144
N. 284 - 15 APRILE 2018 III DOMENICA DI PASQUA

Testimoni del Risorto con lo stupore dei bambini

Non sappiamo dove sia Emmaus, quel nome è un simbolo di tutte le nostre strade, quando qualcosa sembra finire, e si torna a casa, con le macerie dei sogni. Due discepoli, una coppia, forse un uomo e una donna, marito e moglie, una famigliola, due come noi: «Lo riconobbero allo spezzare del pane», allo spezzare qualcosa di proprio per gli altri, perché questo è il cuore del Vangelo. Spezzare il pane o il tempo o un vaso di profumo, come a Betania, e poi condividere cammino e speranza.

È cambiato il cuore dei due e cambia la strada: «Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme». L'esilio triste diventa corsa gioiosa, non c'è più notte né stanchezza né città nemica, il cuore è acceso, gli occhi vedono, la vita è fiamma. Non patiscono più la strada: la respirano, respirando Cristo.

Diventano profeti. Stanno ancora parlando e Gesù di persona appare in mezzo a loro, e disse: Pace a voi. Lo incontri e subito sei chiamato alla serenità: è un Signore che bussa alla mia vita, entra nella mia casa, e il suo saluto è un dono buono, porta pace, pace con me stesso, pace con chi è vicino e chi è lontano. Gesù appare come



un amico sorridente, a braccia aperte, che ti accoglie con questo regalo: c'è pace per te.

Mi colpisce il lamento di Gesù «Non sono un fantasma» umanissimo lamento, c'è dentro il suo desiderio di essere accolto come un amico che torna da lontano, da stringere con slancio, da abbracciare con gioia. Non puoi amare un fantasma. E pronuncia, per sciogliere dubbi e paure, i verbi più semplici e più familiari: «Guardate, toccate, mangiamo insieme!» gli

apostoli si arrendono ad una porzione di pesce arrostito, al più fami-

liare dei segni, al più umano dei bisogni.

Lo conoscevano bene, Gesù, dopo tre anni di strade, di olivi, di pesci, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure non lo riconoscono. E mi consola la fatica dei discepoli a credere. È la garanzia che la Risurrezione di Gesù non è un'ipotesi consolatoria inventata da loro, ma qualcosa che li ha spiazzati.

Il ruolo dei discepoli è aprirsi, non vergognarsi della loro fedeltà, ma aprirsi con tutti i sensi ad un gesto potente, una presenza amica, uno stupore improvviso

E conclude oggi il Vangelo: di me voi siete testimoni. Non predicatori, ma testimoni, è un'altra cosa. Con la semplicità di bambini che hanno una bella notizia da dare, e non ce la fanno a tacere, e gli fiorisce dagli occhi. La bella notizia: Gesù non è un fantasma, è potenza di vita; mi avvolge di pace, di perdono, di risurrezione. Vive in me, piange le mie lacrime e sorride come nessuno. Talvolta vive "al posto mio" e cose più grandi di me mi accadono, e tutto si fa più umano e più vivo.

Ermes Ronchi

Lectio divina degli ATTI degli APOSTOLI



Dopo la lettura quotidiana, a piccoli brani, dei 4 Vangeli negli anni scorsi, ci dedicheremo ora alla lettura degli Atti degli Apostoli. Seguiremo le modalità già sperimentate. Sarà comunque un'iniziativa volta a realizzare concretamente il programma indicato dal Vescovo per questo anno pastorale.

Domenica	15	At. 13, 32 - 35
Lunedì	16	At. 13, 36 - 39
Martedì	17	At. 13, 40 - 43
Mercoledì	18	At. 13, 44 - 47
Giovedì	19	At. 13, 48 - 51
Venerdì	20	At. 14, 1 - 3
Sabato	21	At. 14, 4 - 7

DOMENICA 22 APRILE

FESTA di S. GIORGIO M.

La complessità della vita

Per tutto c'è il suo tempo, c'è il suo momento per ogni cosa sotto il cielo:

*un tempo per nascere
e un tempo per morire;
un tempo per piantare
e un tempo per stradicare
ciò che è piantato;
un tempo per uccidere
e un tempo per guarire;
un tempo per demolire
e un tempo per costruire;
un tempo per piangere
e un tempo per ridere;
un tempo per far cordoglio
e un tempo per ballare;
un tempo per gettar via pietre
e un tempo per raccoglierte;
un tempo per abbracciare
e un tempo per astenersi
dagli abbracci;
un tempo per cercare
e un tempo per perdere;
un tempo per conservare
e un tempo per buttar via;
un tempo per strappare
e un tempo per cucire;
un tempo per tacere
e un tempo per parlare;
un tempo per amare
e un tempo per odiare,
un tempo per la guerra
e un tempo per la pace."*

(Qohelet, 3,1-8)

Vita, morte, pianto e riso, gioia e cordoglio: ogni esistenza umana è attraversata da stagioni differenti, opposte, in eterna e irrisolta tensione. Nel cammino della vita sperimentiamo perdite e nuove nascite, vuoto e pienezza. Può stupire che sia proprio il Qohelet a cantare un poema sui tempi della vita, lui che denuncia la brevità dell'esistenza, descrivendola come un soffio. Un canto per riprendere fiato, dopo averci forzato, nei capitoli precedenti, a contemplare il triste spettacolo di un re che ha sperimentato tutto e denuncia il vuoto e il non senso dell'esistenza.

Eppure lo sguardo sulla totalità della vita e il giudizio sulla sua consistenza

za effimera – «tutto è vento, vanità» – non impedisce di cogliere il panorama plurale che i diversi momenti riservano a ciascuno. Tutto è vanità; eppure, tra il nascere e il morire, non c'è un unico momento. Se tutto è vento, è altresì vero che, all'interno di esso, ci sono folate differenti... Sapere cogliere questa pluralità di soffi ci consente di discernere il tempo che attraversiamo, di non assolutizzare il momento della felicità come quello del dolore, dello strappo. Non esiste solo il tempo del cordoglio. Trova difficile crederlo chi piange una perdita. Una parte di te è deceduta con la morte della persona amata. La vita non sarà più la stessa. Si può, tuttavia, andare avanti e, lentamente, scoprire di riprendere a vivere. Non solo sopravvivere, ma vivere, fino a sentire, un giorno, che quel macigno si trasforma in pietra trasportabile. Non si dimentica chi si è perduto, ma si può, con il tempo, lasciarsi sorprendere dal nuovo. Le situazioni possono cambiare. Non siamo prigionieri delle difficoltà e dei dolori che, per l'appunto, attraversiamo.

Questo sonetto non cancella l'amara constatazione che la vita è breve; piuttosto, aiuta a riconoscere, nella brevità dell'esistenza, i tanti momenti che la compongono. La vita non è omogenea. Osiamo dirlo: è complessa, e questo a volte ci spaventa. Vorremmo trovare ricette per essere sempre felici; ma anche quando abbiamo tutti gli ingredienti, le pietanze non riescono come vorremmo. «Vedrai che cambierà», cantava proprio chi si è chiuso al domani... «C'è un tempo per ogni cosa», canta il saggio, disilluso dalla vita che gli ha dato tutto. Paradossi? Opposti? Tensioni irrisolte? Fanno parte della vita, quella vera. Solo le storie idealizzate possono permettersi di sciogliere ogni tensione in un tempo lineare. Solo le facili generalizzazioni permettono di ordinare, in modo statico, il bene e il male. Parlare della vita, uscendo fuori dalle semplificazioni, vuol dire parlare di noi, creature per nulla unidimensionali. Le tensioni

cantate nel poema dei tempi, sono proprio quelle che incontriamo nel mondo delle Scritture. Perché la Bibbia, prima di tutto, vuole cantare la vita, nelle sue infinite sfaccettature, senza omologare lo sguardo in un'unica direzione. La luce si posa anche su quegli aspetti che non vorremmo vedere, per rivelarci che l'esistenza è un cammino tutt'altro che lineare, ma pur sempre un cammino, che modifica orizzonti. E così fede e incredulità, insieme, abitano le grandi chiamate. Come può dubitare della promessa chi si è messo in viaggio spinto da quella parola futura? Abramo ha lasciato la sua terra per seguire Dio, non i suoi dubbi e le sue resistenze. Sono proprio queste complessità a rendere credibili i personaggi biblici, impedendo di trasformarli, come spesso facciamo, in modelli da emulare. Riconciliarsi con la complessità della vita, della fede, dell'amore può richiedere la fatica di lasciare andare le facili certezze, la voglia di mettere in ordine il mondo, separando i buoni dai cattivi, gli increduli dai credenti, la vita dalla morte.

Opposti che non si possono incontrare in una visione infantile e semplificata della realtà. Diverso per chi prova a dare forma a una fede adulta che, alla scuola della Bibbia (e della vita), è chiamata ad abitare le tensioni, a guardare alle sfumature che attraversano gli opposti per cogliere quel movimento vitale, quel processo che trasforma situazioni chiuse. Non è un caso che il cantico dei tempi dell'esistenza umana si apra con la nascita e si chiuda con la pace: non la pace eterna, né l'assenza di guerre, ma pienezza di vita.

Lo *Shalom*, infatti, non ha la forma del vuoto, dell'assenza di conflitti, ma della pienezza: come un ventre gravido, che è promessa di nuova vita. Nascere e rinascere. Muore chi non vuole cambiare, trasformarsi, accettando, come il seme, il paradosso di morire per portare frutto.

Lidia Maggi



Prima Comunione

Giovedì 19 aprile alle ore 21.00, in Oratorio, si terrà un incontro dei genitori dei bimbi che si preparano alla Prima Comunione.

PARROCCHIA di OSTERIA GRANDE

FESTA del PATRONO S. GIORGIO MARTIRE Domenica 22 aprile



ore 08.00 - 10.00 - 11.15
Messe della Festa
ore 17.30 - Vespri
e Benedizione
con l'immagine del Santo

Seguirà rinfresco condiviso

COPPIE IN CAMMINO

Domenica 22 aprile
ore 17.30: Vespri di S. Giorgio
Poi in Oratorio - incontro sul tema:
La coppia biblica: Tobia e Sara

"UN RIFUGIATO A CASA MIA"

Abass ha firmato un contratto a tempo indeterminato. Moussa ha firmato un contratto di un anno nel resort dove lavora Abass. Il progetto verso l'autonomia di questi due ragazzi sta procedendo e per renderlo completo servirebbe solo un appartamento! Per questo ripetiamo la richiesta:
A.A.A. appartamento cercasi in VAREGGI. Se qualcuno avesse un appartamento oppure fosse a conoscenza di un appartamento libero, può gentilmente contattare don Arnaldo, che sarà garante per il contratto d'affitto. GRAZIE!

ASSEMBLEA ZONALE del VICARIATO 16 aprile, alle ore 20.45, in Oratorio

Verifica della 2ª Tappa del Cammino Sinodale della Diocesi di Bologna.

Tema della serata:

"Il nostro Rapporto con la PAROLA" o.d.g.

- Il Vicario d. Gabriele introdurrà il tema.
- Seguirà il lavoro nei gruppi di 12 persone.
- Conclusione insieme.

SONO PARTICOLARMENTE INVITATI I MEMBRI DEI CONSIGLI PASTORALE E DEGLI AFFARI ECONOMICI, I CATECHISTI E GLI EDUCATORI, I CORI E TUTTI GLI OPERATORI PASTORALI DELLE CINQUE PARROCCHIE.

DOPOSCUOLA CARITAS SERVIZIO DI AIUTO COMPITI

E' attivo, presso la parrocchia di Osteria Grande, un servizio GRATUITO di doposcuola e aiuto-compiti presso l'oratorio Don Bosco, posto sul retro della Chiesa, gestito da giovani adulti della comunità parrocchiale.

Il servizio, nato coi fondi devoluti dalla Chiesa di Bologna per il sostegno scolastico è attivo su due pomeriggi settimanali ed è aperto a ragazzi della scuola primaria e secondaria di I e II grado (scuole medie e superiori) stranieri ma non solo, in difficoltà economica e sociale. Ci sono ancora posti. Per avere accesso potete segnalare nominativi o rivolgervi direttamente a CRINI SERGIO 3384772496.

LABORATORIO CARITAS "S. MARTA" RICHIESTE:

Si riceve abbigliamento PRIMAVERA
1 bastone legno e 1 asciugacapelli: urgente/ Abbigliamento bimbo da 2 a 5 anni: urgente/ Slip bambino e mutandine bambine / Pannolini neonato misure nr.3-4-5 / Felpe, pantaloni tuta, jeans e canottiere uomo / Pantalacollant e pantaloni/tuta da donna / Scarpe uomo da lavoro (misure dal 42 al 46) scarpe sportive e da tennis: urgenti, da uomo/donna/bambini/bambine / Lenzuola e federe per cuscini da letto/ 1 frigorifero / 1 freezer a cassette / 1 carrello spesa con ruote / 1 bicicletta ragazza / 1 bicicletta bimbo / rasoi da barba usa e getta / 1 armadio guardaroba / 1 armadietto guardaroba x neonato.

CONSEGNA DONAZIONI: SOLO il LUNEDI' dalle 14,30 alle 16,30

Chiediamo ai donatori di rispettare il giorno di consegna e di selezionare e conferire solo abbigliamento e materiale utile al laboratorio, ma soprattutto pulito e in buono stato.

DISTRIBUZIONE PRODOTTI FRESCHI

Proseguono la distribuzione di frutta e verdura donata dal Centro Agro-Alimentare di Bologna (CAAB) e il progetto Carrello Amico.

LA PREPARAZIONE DELLE SPORTINE

avviene il mercoledì mattina dalle 11,30 alle 12,30, presso l'Oratorio di Osteria Grande.

LA DISTRIBUZIONE AI BENEFICIARI

delle sportine e del materiale donato, avviene il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30.